

COMUNICATO STAMPA

F2i Sgr annuncia il lancio del Fondo per le Infrastrutture Sostenibili

Salgono ad oltre 6 miliardi di euro le risorse finanziarie raccolte presso investitori istituzionali ed esteri

Completato in data odierna il primo closing del nuovo fondo per circa 900 milioni di euro. L'obiettivo è di raggiungere nei prossimi mesi una raccolta di circa 1,5 miliardi di euro

Al management delle società acquisite verranno assegnati obiettivi di miglioramento ambientale, sociale e di governance (ESG), secondo le migliori prassi di mercato

Milano 20 maggio 2021 – F2i Sgr, il maggiore fondo di investimento italiano e uno dei principali fondi infrastrutturali europei, annuncia l'avvio del suo quinto fondo, il *Fondo per le Infrastrutture Sostenibili* (FIS). La dotazione obiettivo di FIS è di 1,5 miliardi di euro, di cui circa 900 milioni sono già stati raccolti al primo closing, perfezionato in data odierna. Con tale raccolta, F2i Sgr supera così i 6 miliardi di euro di masse gestite e si pone l'obiettivo di raggiungere i 7 miliardi di euro nei prossimi mesi, rafforzandosi ulteriormente tra i primi operatori europei.

L'approccio alla sostenibilità di FIS si basa sull'individuazione di aziende operanti nel comparto infrastrutturale che possano coniugare la crescita industriale con un continuo miglioramento dei parametri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il management di queste società verrà selezionato e misurato sulla capacità di gestione integrata di tali obiettivi.

Il percorso verso la sostenibilità di F2i Sgr è iniziato anni fa con la sottoscrizione dei *Principi di Investimento Responsabile* (PRI), la costituzione di un comitato ESG, la pubblicazione annuale del report di sostenibilità integrato e l'ottenimento del rating A di PRI. Oltre all'implementazione di una rigida politica di esclusione per taluni settori e aziende, il management di F2i analizza i potenziali target attraverso una dettagliata fase di *due diligence* a cui si accompagna, post acquisizione, un piano di azione pluriennale volto a migliorare i *key performance indicators* in ambito ESG stabilendo, tra gli altri, obiettivi annuali a cui viene agganciata la remunerazione dei manager delle società acquisite.

“Le infrastrutture hanno un ruolo centrale nella vita dei cittadini e delle imprese. La scala e l'efficienza con cui vengono gestite determina i differenziali di competitività del sistema Paese e impatta sulla qualità della vita dei cittadini”, ha dichiarato l'amministratore delegato Renato Ravanelli. “Favorire uno sviluppo infrastrutturale armonico e attento ai temi ambientali e sociali è una priorità che F2i condivide con i suoi investitori istituzionali. La prospettiva di investimento di lungo termine, che differenzia F2i dai fondi di private equity, consente di meglio guidare il cambiamento verso la sostenibilità delle società in cui investiamo”.

Accanto ai tradizionali comparti infrastrutturali, nuove aree di attenzione della strategia di investimento del nuovo Fondo riguarderanno la transizione energetica, l'economia circolare, la digitalizzazione e le infrastrutture socio sanitarie. La strategia punta a costruire un portafoglio di società che supportino la crescita dell'economia italiana e che generino per gli investitori il giusto mix di reddito corrente e valorizzazione nel tempo. “Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza

definito dal Governo Draghi costituirà il contesto di riferimento all'interno del quale F2i traghetterà la crescita della propria piattaforma infrastrutturale, dando così il proprio contributo allo sviluppo del sistema Paese", ha aggiunto Renato Ravanelli.

La prima fase della raccolta ha riguardato investitori istituzionali italiani: casse previdenziali, banche, fondazioni di origine bancaria, assicurazioni; la partecipazione degli investitori istituzionali stranieri è attesa in linea con la loro presenza negli altri fondi in gestione, ovvero con un peso di circa il 40-50% delle masse in gestione. FIS avrà durata 15 anni.

F2i Sgr, presieduta da Massimiliano Cesare, gestisce attualmente il Secondo Fondo (€1.242 milioni), il Terzo Fondo (€3.600 milioni) e il Fondo F2i-ANIA (€500 milioni) e la sua piattaforma comprende 20 società che generano ogni anno circa 6 miliardi di euro di fatturato, un margine industriale di 2 miliardi e impiegano circa 20 mila dipendenti in Italia.

[F2i SGR](#) è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con oltre 6 miliardi di euro di risorse finanziarie raccolte presso investitori istituzionali italiani ed esteri. Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti e servizi di telecomunicazione, infrastrutture. Guidato dall'Amministratore Delegato Renato Ravanelli, F2i attraverso le sue partecipate coinvolge lavorativamente circa 20 mila persone in Italia la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la vita quotidiana. F2i SGR vanta tra i propri soci primarie istituzioni finanziarie, tra cui Fondazioni di origine bancaria, Casse di previdenza e Fondi pensione nazionali ed esteri, Asset manager nazionali e internazionali e Fondi sovrani. I fondi gestiti da F2i SGR sono sottoscritti da primarie istituzioni italiane ed estere.

Maggiori informazioni sulle azioni ESG di F2i Sgr su www.f2isgr.it/it/responsible-investment.html

Informazioni per i media:

Maria Laura Sisti
Responsabile Relazioni Esterne
Cell: +39 347 4282170
marialaura.sisti@esclapon.it

Chiara Cartasegna
Ufficio Stampa
Cell: +39 3489265993
chiara.cartasegna@esclapon.it